

## **COMUNI DEL DISTRETTO NORD**

**AGNANA CALABRA – BIVONGI – CAMINI – CANOLO – CAULONIA – GIOIOSA JONICA – GROTTERIA – MAMMOLA – MARINA DI GIOIOSA JONICA – MARTONE – MONASTERACE - PAZZANO – PLACANICA – RIACE – ROCCELLA JONICA – S. GIOVANNI DI GERACE – SIDERNO – STIGNANO - STILO.**

### **COMUNE CAPOFILA : CAULONIA Via Roma**

#### **PIANO D'INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DI PRESTAZIONI E SERVIZI ASSISTENZIALI A FAVORE DI PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI**

##### **PREMESSA**

Il Distretto Socio-sanitario Nord comprende un territorio di Km<sup>2</sup> 613 per una popolazione complessiva di 68.437 abitanti costituito da 19 comuni (Agnana, Bivongi, Camini, Canolo, Caulonia, Gioiosa Jonica, Grotteria, Mammola, Marina di Gioiosa Jonica, Martone, Monasterace, Placanica, Pazzano, Riace, Roccella Jonica, San Giovanni di Gerace, Siderno, Stignano, Stilo).

Dal punto di vista demografico, il territorio, in linea con il trend nazionale, presenta un importante aumento della popolazione anziana (oltre 65 anni) che rappresenta il 13,28 % della popolazione totale, e, anche se il tasso di natalità è maggiore rispetto al livello nazionale, non vi è un ricambio naturale tra nascite e morti.

Per quanto riguarda l'assistenza ad anziani e non autosufficienti impossibilitati ad essere seguiti al proprio domicilio, purtroppo l'offerta dei servizi dell'ASL non insiste nel territorio distrettuale in quanto le strutture esistenti (3 RSA, 2 case protette, 2 centri di riabilitazione) sono tutte collocate nel distretto Sud, (Antonimina, Marinella di Bruzzano, Africo) mentre sono presenti, sparse sul territorio, diverse case di riposo.

L'invecchiamento della popolazione impone una seria riflessione sulla necessità, oramai non più rinviabile, di attivare servizi di tipo domiciliare a favore di anziani e non autosufficienti in un quadro più generale di programmazione e integrazione dei servizi (legge 328/2000, legge regionale 23/2003).

Con Delibera della Giunta Regionale num. 360 del 18/06/2009 la Regione Calabria ha provveduto a programmare gli interventi, approvare i criteri e le modalità di erogazione dei finanziamenti per la realizzazione di prestazioni e servizi assistenziali in favore di persone non autosufficienti.

La quota assegnata al Distretto socio-sanitario nord ammonta a complessivi €322.863,38 da suddividersi per le seguenti quattro azioni:

1. Punti Unici di Accesso (P.U.A.) €17.757,49;
2. Misure finalizzate all'inclusione sociale della persona non autosufficiente € 101.701,96;

3. Servizi di Assistenza domiciliare Integrata per anziani non autosufficienti € 101.701,96;
4. Servizi di Assistenza domiciliare per disabili gravi da attuarsi anche attraverso progetti individuali e di sostegno alle famiglie che se ne fanno carico €101.701,96;

I Comuni del Distretto , con il supporto del gruppo tecnico, in diversi incontri con il terzo settore e con l'ASL, coinvolti nella fase di programmazione , hanno individuato diverse tipologie di intervento, al fine di utilizzare i fondi in maniera da garantire tutte le azioni previste dalla Regione Calabria.

Per l'individuazione dell'utenza si provvederà alla pubblicizzazione degli interventi e alla raccolta delle manifestazioni d'interesse da parte dei soggetti interessati.

### **1) P.U.A. (Punto Unico di Accesso)**

Il Distretto Nord ha avviato un progetto di Segretariato Sociale che prevede l'utilizzo di n. 2 assistenti sociali ( a valere sui fondi residui del piano degli interventi socio-distrettuali – fondo sociale 2008), che s'intende integrare con il finanziamento previsto per l'attivazione dei P.U.A., al fine di ottimizzare le risorse e ottenere un soddisfacimento più ampio dei bisogni presenti sul territorio.

Per il raggiungimento di tale obiettivo, si provvederà all'attivazione di una Segreteria organizzativa e di coordinamento del sistema di servizi e interventi assistenziali dove sono previste le seguenti figure:

- n. 1 assistente sociale;
- n. 1 collaboratore esperto.

La sede è individuata nei locali destinati all'ufficio di piano siti in Caulonia Marina, Comune capofila del Distretto Nord.

Considerato che all'interno del gruppo tecnico, sono presenti due figure professionali Assistenti Sociali, in atto presso i comuni di Monasterace e Marina di Gioiosa Jonica, a loro sarà affidata la funzione di programmazione e coordinamento degli interventi socio-assistenziali che si andranno ad effettuare sul territorio.

Il P.U.A. avrà i seguenti compiti specifici:

- realizzare un osservatorio per la raccolta dati sullo stato dei bisogni presenti sul territorio;
- fornire a chiunque ne faccia richiesta tutte le informazioni sul sistema previsto da questo piano d'intervento distrettuale e sulle modalità di accesso ai servizi;
- accogliere tutte le segnalazioni e le richieste relative ai bisogni di cure e interventi domiciliari,
- smistare le richieste degli utenti a seconda della tipologia di servizio;
- assicurare l'informazione e la divulgazione nel territorio di riferimento di tutte le notizie riguardanti il funzionamento e l'accesso al sistema di servizi;
- organizzare logisticamente i servizi e provvedere al monitoraggio, alla corretta realizzazione e valutazione degli interventi;
- provvedere alla gestione amministrativa della presa in carico dell'utente.

Il P.U.A. sarà punto di riferimento per i cittadini, gli assistiti e gli operatori sanitari e sociali.

Il personale destinato alla gestione del P.U.A. avrà cura di andare a reperire presso ogni Comune facente parte del distretto nord, la mappatura dettagliata dei soggetti portatori dei bisogni a cui si rivolge il presente piano (non autosufficienti), acquisendo informazioni anche attraverso il ricorso all'Ufficio Generale della Commissione Invalidi e legge 104 (art. 3 comma 3), per consentire al gruppo tecnico di avere cognizione della domanda potenziale di interventi, necessario per progettare e organizzare i servizi secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

## **2) INCLUSIONE SOCIALE**

Tutti i cittadini che vivono in una condizione di svantaggio hanno il diritto di usufruire di concrete occasioni di parità, nel rispetto dei diritti fondamentali in materia di disabilità, con particolare riferimento alla fruizione di servizi socio-educativi, riabilitativi e nell'integrazione sociale.

I servizi attualmente proposti sul territorio, sono scarsi e comunque non omogenei rispetto alle reali esigenze dell'utenza.

Lo scopo del progetto è quello di realizzare un intervento omogeneo su tutto il territorio, in rete con il Terzo settore, gli Enti territoriali e le Istituzioni.

Per la realizzazione del progetto, al terzo settore, saranno richieste, previo avviso pubblico, apposite idee progettuali a concorso che dovranno tenere conto delle azioni di seguito indicate:

- per gli adulti e gli anziani non autosufficienti: progetti di trasporto , mobilità sociale, frequenza e l'accesso ai servizi di cura, a centri diurni per la riabilitazione e a servizi culturali e ricreativi e quant'altro è finalizzato alla socializzazione ed inclusione sociale;
- Assistenza minori disabili: progetti individualizzati di assistenza alla persona e/o educativa-comunicativa ;

## **3) A.D.I. PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI (da 65 anni in poi)**

L'ADI si colloca nell'ambito dei servizi di "Assistenza primaria" che devono essere assicurati dal distretto relativamente ad attività sanitarie e socio-assistenziali (d.l. 229/99).

L'ADI consiste in trattamenti medici, infermieristici, riabilitativi e socio-assistenziali prestati da figure professionali diverse e tra loro coordinate, rivolti ad anziani non autosufficienti in condizioni di bisogno con patologie in atto o esiti delle stesse, al fine di stabilizzare il quadro clinico, limitare il declino funzionale e migliorare la qualità della vita quotidiana.

L'attivazione dell'ADI è subordinata alla sottoscrizione di un **Protocollo d'Intesa** tra il distretto socio-sanitario nord e l'Asl n. 9 di Locri, nel quale verranno individuate le funzioni per le prestazioni di competenza dei due soggetti coinvolti.

L'ASL si impegnerà a fornire "gratuitamente" le figure professionali prettamente sanitarie:

- un medico, che dovrà predisporre il piano sanitario e terapeutico per ogni singolo utente;
- un infermiere professionale che, in maniera itinerante, provvederà all'esecutività delle terapie;
- un fisioterapista che organizzerà le sedute fisioterapiche per ogni singolo utente.

Tali interventi sanitari vanno ad integrare il Servizio di Assistenza Domiciliare a favore degli anziani non autosufficienti con le figure quali assistenti sociali, operatori socio – assistenziali (OSA) forniti dal Distretto.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere attraverso l'attivazione dell'ADI sono:

- evitare il ricorso inappropriato al ricovero in ospedale o in altra struttura residenziale;
- assicurare continuità assistenziale ai dimessi da strutture sanitarie per il proseguimento delle cure;
- garantire il supporto alla famiglia anche attraverso l'aiuto nel governo della casa;
- garantire il recupero delle capacità residue di autonomia e di relazione;
- promuovere il miglioramento della qualità di vita in fase terminale.

A seconda delle necessità e della complessità del caso saranno coinvolte altre figure professionali specifiche.

La gestione del progetto per la parte sociale, sarà affidata, mediante regolare bando di gara, con le modalità previste dalla norme vigenti in materia di appalti pubblici ad organizzazioni del Terzo Settore.

#### **4) ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI GRAVI**

Tale servizio **si rivolge a disabili gravi e/o disabili mentali.**

Per queste categorie di utenza si prevede un servizio di assistenza domiciliare previa predisposizione di progetti personalizzati che terranno conto della gravità del disabile, della situazione familiare e del contesto sociale, al fine di migliorare qualitativamente la vita del disabile e dare sollievo alla famiglia.

Per ciascun soggetto da assistere si procederà mediante progetti personalizzati.

La gestione del progetto sarà affidata, mediante regolare bando di gara, con le modalità previste dalla norme vigenti in materia di appalti pubblici ad organizzazioni del Terzo Settore.

#### **MODALITA' PER LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTIVAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Per la presa in carico di ogni utente è previsto **un piano di intervento individualizzato** che sarà predisposto da un organismo definito **Unità valutativa territoriale (U.V.T.)** così composto:

- due assistenti sociali dei Comuni del Distretto;
- un rappresentante del gruppo tecnico;
- due rappresentanti del terzo settore qualificati (uno per le Cooperative Sociali e uno per le Associazioni di Volontariato);

Per quanto riguarda l'ADI, l'Unità Valutativa sarà coadiuvata da un medico specialista ASL.

L'UTV, dopo aver considerato tutti gli aspetti relativi alle necessità dell'utente, redigerà un piano personalizzato degli interventi da effettuare a favore del soggetto assistito, secondo la natura del bisogno socio-assistenziale e/o sanitario della persona non autosufficiente.

### **Gli strumenti per la valutazione**

Saranno somministrati agli utenti e/o alle loro famiglie questionari trimestrali predisposti dal PUA per misurare il grado di soddisfazione rispetto al servizio e le ricadute dell'intervento.

### **La realizzazione dell'intervento tipo è di seguito riportata:**

#### **I FASE**

La prima fase è caratterizzata dalla richiesta di intervento da parte dell'utente, di familiari o di Enti esterni presso il PUA che, attraverso il servizio di informazione e segretariato sociale, provvederà all'individuazione dell'effettivo bisogno sociale e/o sanitario e alla compilazione di una scheda individuale.

#### **II FASE**

La seconda fase prevede:

- valutazione da parte dell'UVT dei requisiti di accesso (sociali, economici e sanitari) nonché l'accertamento della condizione di non autosufficienza;
- progettazione del **piano di intervento personalizzato**;
- redazione di apposita graduatoria degli aventi diritto agli interventi.

#### **III FASE**

La terza fase è costituita dall'attivazione del servizio, da parte del soggetto gestore del progetto, attraverso la presa in carico dell'utente ammesso.

#### **IV FASE**

La quarta fase è costituita dalla realizzazione degli interventi definiti nel piano individualizzato.

#### **V FASE**

L'intervento progettuale sarà continuamente monitorato al fine di valutare il grado di conseguimento degli obiettivi e, ove necessario, apportare modifiche e/o integrazioni al piano di intervento individuale.

### **Durata del Progetto**

Il presente progetto avrà la durata di dodici mesi a decorrere dalla data di inizio dello stesso.